

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese, Cavour

Avvisi accoglitori a Litre 1.50 la linea

ABBONNAMENTO

Udine e domicilio e nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massonetti & Vescovi

Caricatore con la Pista

Mazzini e il socialismo

Il prof. Felice Momigliano, del quale il nostro giornale si onora di pubblicare varie volte alcuni scritti, ha scritto recentemente sulla Critica Socialista di Filippo Turati un articolo sul grande agitatore Giuseppe Mazzini e sul socialismo.

Ci piace però di far notare, come promossa dall'articolo, che il Momigliano dimostra ora un nuovo atteggiamento del suo pensiero che si è avvicinato di più alle correnti della filosofia hegeliana.

Non è vero che il «socialismo moderno sia una derivazione delle dottrine positive». Non starò a ripetere maie quanto molti valentissimi hanno spiegato bene, e primo, fra tutti, da noi, Antonio Labriola: la filiazione diretta dell'ideologia marxista dalle teorie hegeliane. Non ricorda di Bonardi il successo... negativo ottenuto dai Ferri che, con innegabile abilità avocatesca aveva tentato di fare andare a braccetto il socialismo con Darwin e con Spencer?

Non esultate che Giuseppe Mazzini sia stato imprecabile nemico della dottrina evoluzionista. Badiamo: egli non è né volle essere un naturalista, perché il suo temperamento fu quello di un apostolo della morale. Accettò il divenire hegeliano, né più né meno come più tardi l'aveva fatto il Marx, con questa differenza per altro, che il Mazzini riconosceva l'infinito progresso umano, come disegno provvidenziale, il Marx fece scaturire questo progresso dai conflitti reali dei vari elementi, primi fra tutti gli economici che costituiscono l'ordito della società.

Il concetto evoluzionista mazziniano è quello predicato da un altro grande socialista autentico: Ferdinando Lassalle. Giuseppe Mazzini non è un critico, è un dogmatico. Perciò non esercitò il suo ingegno per rintracciare l'origine naturale nel fenomeno religioso: ma non mi pare cosa seria volere appiattare il Dio di Mazzini col Dio del vecchio e del nuovo testamento. Il Dio di Mazzini è una categoria dell'ideale, è il Dio che benedice ad ogni rivendicazione giusta, è il Dio delle barricate e delle insurrezioni del '48. Trasformare questa concezione ideale rivoluzionaria, democratica di Dio, nel Dio della Santa Alleanza, nel Dio del De Maistre, del Bonald e anche un poco del Rosmini, dimostra che si può essere valorosi naturalisti senza avere penetrato a fondo la storia del pensiero in Europa nella prima metà del secolo XIX.

E' appunto da questo Dio che scaturisce dietro di noi l'idea del dovere; è questo dovere che comanda a ciascun uomo di non servirsi mai del proprio simile come di mezzo, ma di riconoscere in ogni essere morale un fine a sé. Interpretiamo in linguaggio moderno questa concezione, che cosa vi troviamo?

Nessun uomo può imporre la propria volontà ad un altro uomo, violentandone la coscienza, promessa mazziniana della repubblica democratica; nessun uomo può sfruttare un altro uomo, promessa mazziniana dell'abolizione del salario. Che codice quel povero profeta!

Il quale combatté anche il materialismo filosofico. Vi par poco? Lo combattono anche quei fossili che si chiamano Spencer, Ardigò, Wuidt! Il materialismo è teoria superata oramai dalla coscienza pensante moderna. Non solo. Ma nel tempo in cui scriveva Mazzini, il sensismo nel secolo XVIII aveva esaurito il suo contenuto rivoluzionario ed era diventato la dottrina ufficiale di molti governi reazionari. Tanto è vero, che l'Austria, la quale proteggeva la «Biblioteca Italiana», rivista che in filosofia inclinava al sensismo, perseguitava e sopprimeva il «Conciliatore», che era l'organo dei romantici in letteratura, degli idealisti in filosofia.

Non esultate che le dottrine di Mazzini siano impiegate di mistificismo. Il mistico, nel senso volgare, implica rinuncia all'azione; l'idealismo di Mazzini è attuato ed operoso. La vita per lui non è contemplazione, ma missione. Pensiero ed azione! Ha un vero furore di azione, perciò accetta le teorie fondamentali dell'idealismo fondendole nel suo stile dinamico.

Dal Condorcet accoglie l'idea del progresso indefinito dell'umanità; dal Herder l'idea della missione dei popoli; dai Mili alcuni principi fondamentali rivolti a combattere il gretto utilitarismo del Bentham, impotente a spingere individui o popoli alla riscossa politica o morale. O' è dell'eclettismo nel suo sistema, ma i vari elementi dialettici sono unificati dal principio direttivo, morale e patriottico ad un tempo. La meta, che egli addita all'umanità, è quella segnata dallo Spencer quando riguarda come società limite quella in cui l'altissimo avrà preso il posto dell'egoismo; è quella segnata dall'Ardigò e da quanti sentono le esigenze dei tempi nuovi.

Le idealità di Giuseppe Mazzini sono vive ed operose. O' è nelle sue pagine il germe per ogni rivendicazione.

Si capisce che tra lui e Marx ci sia più d'un divario: il primo è un moralista, il secondo un economista; il primo fonda il suo sistema sulle qualità buone della razza umana; il secondo sull'istinto egoistico, si chiama egoismo individuale od egoismo di classe.

Camera dei Deputati

Nell'Amministrazione della Finanza e delle Poste

Roma, 12 - La seduta comincia alle 14.5.

Amati s. s. alle finanze rispondendo all'onor. Campanozzi, dichiara che l'agente delle imposte Concetto Sgarlata è stato deferito al Consiglio di disciplina per un articolo da lui pubblicato pieno d'improperi verso l'amministrazione.

Campanozzi ritiene che nella persona di quel funzionario si sia voluta colpire l'Associazione Nazionale del personale delle imposte dirette.

Battaglieri s. s. alle Poste rispondendo allo stesso Campanozzi, dichiara che il meccanico Alessandro Pedrocchi di Perugia è stato deferito al Consiglio di disciplina sotto varie accuse fra cui di violazione del segreto d'ufficio. Il Consiglio di disciplina ritiene non esservi prova sufficiente della stessa sua responsabilità.

L'Ufficiale postale Giovanni Bonura di Palermo è stato ugualmente deferito per varie contravvenzioni alla legge sullo stato giuridico degli impiegati. Essendo ancora pendente il giudizio è doveroso astenersi da qualsiasi apprezzamento.

Pro e contro Giordano Bruno

Falconi S. S. all'interno rispondendo all'on. Podrecca espose che il 16 febbraio doveva ad iniziativa delle associazioni anticlericali romane commemorarsi Giordano Bruno. Poiché l'oratore doveva essere l'on. Podrecca e poiché il partito cattolico aveva chiesto di tenere contemporaneamente un'altra riunione in piazza, l'autorità vietò ad ambo le parti di tenere pubblici comizi.

Podrecca lamenta che di fronte alle proteste di una parte politica il governo abbia blicato alla propria autorità e recato offesa al diritto di riunione e di manifestazione del pensiero.

L'approvazione del bilancio

Seguito della discussione del bilancio preventivo del Ministero degli Interni.

Sono approvati tutti i capitoli, lo stanziamento complessivo del bilancio e l'articolo unico della legge.

Si discute e si approva il progetto per l'aumento della spesa straordinaria consolidata del ministero dei lavori pubblici.

Indi si discute il bilancio preventivo del ministero dei lavori pubblici.

Luicifero ricorda l'entusiasmo patriottico con cui le leggi sulla Calabria furono proposte dal governo e approvate dal parlamento e nota che con tale entusiasmo contrasta la lentezza della esecuzione.

Cavagnari chiede conto della lentezza colla quale procedono i lavori del nuovo palazzo di Montecitorio.

Parlano Raiton, Celesta, A. Pozzo, facendo raccomandazioni.

La seduta termina alle 18.45. Domani seduta alle ore 14.

Il deputato di Teano

Caserta, 11. - Elezioni politiche nel collegio di Teano. Volazione di ballottaggio. L'adunanza dei presidenti, coll'intervento di tutti, meno quello di «Rocadevandro» che inviò gli atti atti direttamente alla Giunta delle elezioni, proclamò eletto l'avv. Giuseppe Leonardo contro l'avv. Leonardo Zanfagna.

L'aviatore Tabuteau da Pau a Parigi

PARIGI 12. - L'aviatore Tabuteau ha compiuto il viaggio Pau Parigi con tappa a Poitiers e a Etampes in 5 ore e 13 minuti di volo ossia con una media di 138 km. all'ora, egli ha quindi battuto i record di distanza e velocità finora raggiunti.

LA GRAVISSIMA SITUAZIONE IN INGHILTERRA

5 milioni di disoccupati 200 mila affamati

LONDRA 11. - La federazione dei minatori decise ad unanimità di accettare il piano del primo ministro di conferire con i padroni.

Si dice che i proprietari delle miniere del Galles ostentatamente abbiano accettato il salario minimo.

La situazione commerciale e industriale continua a peggiorare. Si calcolano a cinque milioni e mezzo le persone direttamente colpite dalla crisi e a 200 mila quelli che incominciano a soffrire la fame.

Madre a undici anni

VIENNA, 12 - Si comunica da Leza che a St. Polten un ragazzina di 11 anni, che frequentava ancora la scuola, partorisce una bambina benissimo sviluppata. La giovanetta si rifiuta ostinatamente di dare il nome di chi la rese madre.

LA GUERRA

L'emigrazione la guerra

Ci siamo intrattenuti più volte dai rapporti italo-argentina. Anche prima dell'ultimo incidente, sostenemmo che le relazioni fra i due paesi dovevano essere regolate stabilmente, con patti ben chiari, al fine di evitare involontari perniciosi, e quindi nocivi allo sviluppo delle relazioni stesse.

La nostra voce rimase inascoltata e si dovette avere l'incidente sanitario della scorsa estate per accorgersi della necessità di patti scritti solennemente e sanzionati e tali da richiedere scrupoloso adempimento.

Comunque, l'incidente a cui abbiamo accennato, ha persuaso i due governi della necessità di seguire regole costanti e sicure.

Per tali motivi si iniziarono delle trattative che sono tuttora in corso e le quali non procedono con la speditezza che sarebbe desiderabile. E la mancata rapidità dipende questa volta dal Governo italiano, il quale dopo avere troppo concesso prima, troppo domanda ora. Cade dall'una all'altra esagerazione. Si può credere, a prima vista, che non sia mai eccessiva ogni domanda intesa a tutelare i nostri lavoratori impiegati al di fuori dei confini d'Italia. Noi crediamo invece che si debba chiedere solo ciò che si può ottenere: cioè quanto basta, di fatto, a garantirci contro dolorose sorprese avvenire. Diversamente si rischerebbe di perder tutto anche ciò che avrebbe adeguata efficacia pratica, con danno di coloro il cui interesse si nega.

Ci si informa che il Governo di Roma abbia chiesto l'applicazione di misure non contemplate da alcuna legge argentina, misure che nemmeno in Italia sono ancora adottate. Ora questo è eccessivo e non vorremmo che tutto andasse a monte per una questione poco pratica o quasi di puntiglio. Le domande del Governo italiano sarebbero le seguenti: 1. garanzia di un minimo d'indennità per gli infortuni nell'industria e nell'agricoltura; 2. garanzie speciali per il contratto di lavoro per stagione; 3. adesione della Argentina alla convenzione sanitaria internazionale di Parigi. Ora come possiamo domandar noi un minimo d'indennità per l'infortunio nell'agricoltura quando anche in Italia, non soltanto nell'Argentina, manca una legge di questo genere? Non è eccessiva simile richiesta? Il Governo di Buenos Ayres dovrebbe presentarsi e far votare un atto legislativo che, tra l'altro, risarcirebbe molto oneroso agli imprenditori agricoli dell'Argentina, i quali si agiterebbero per farlo rigettare. Probabilmente il Governo di Buenos Ayres timoroso d'esporsi ad uno scacco, non accetterà certo una simile proposta.

In verità, sotto questo riguardo, ci sembra che il Governo italiano proceda con poca prudenza; e sempre a fine di bene si capisce, ma non col deliberato proposito di venir presto ad una ragionevole conclusione.

In quanto alle altre richieste, noi non troviamo nulla da ridire, l'ultima - specialmente ci sembra accettabile - ci sembra accettabile da parte dell'Argentina. La convenzione sanitaria di Parigi, per quanto non perfetta, rimane sempre la maggiore e la migliore garanzia per tutti i paesi che vi aderiscono. Dunque nulla di strano che pur l'Argentina apponga la sua firma a un patto sottoscritto dalle maggiori Nazioni del mondo.

E vorremmo che si procedesse con ispirito conciliativo anche perché l'esperienza ha provato che proprio noi siamo i più forti. Lo siamo perché la nostra emigrazione ha ormai altri sbocchi più vicini e non meno providi. Essa potrà lasciar da parte il Sud-America senza perdita e senza rimpianto. Già lungo il 1911, tutta quanta la nostra emigrazione è diminuita, eppure non è per questo cresciuta la disoccupazione per quanto anche i rimpatri si sono aumentati. L'Argentina si sarà dunque convinta che essa non è necessaria all'impiego del nostro lavoro e che noi potremo agire con libertà assoluta senza preoccupazioni, senza premura. Ma non per questo, come abbiamo detto bisognerà esagerare nelle richieste. Nella ragionevolezza sta il successo ed a noi preme, in questo momento, di essere ragionevoli.

Qual'è stato, nel 1911, l'andamento dell'emigrazione italiana? Cominciamo dal dicembre 1911. In questo mese si imbarcarono nei porti italiani e all'estero 11.000 emigranti italiani (oltre 866 stranieri) diretti a paesi transoceanici, così divisi per paesi di destinazione: 7.882 per gli Stati Uniti; 1.182 per il Plata; 1.822 per il Brasile, 174 per altri paesi. Nel dicembre 1911 sono quindi partiti per le Americhe 10.385 emigranti italiani, in meno che nello stesso mese del 1910. La diminuzione si è verificata in 11.972 emigranti per

Plata. Per gli Stati Uniti, per Brasile e per gli altri paesi si ebbe invece un aumento nelle partenze rispettivamente di emigranti 551.925 e 101.

Il numero degli emigranti italiani rimpatriati dalle Americhe, sbarcati nei porti italiani, nel dicembre 1911 è stato di 39.097 così divisi per paesi di provenienza: 38.074 dagli Stati Uniti; 1.830 dal Plata; 569 dal Brasile; 24 da altri paesi. In complesso quindi si è avuto nel decorso mese di dicembre, in confronto del corrispondente mese del 1910, un aumento di 14.609 nei rimpatri di emigranti; l'aumento si verificò nella cifra di 14.740 dagli Stati Uniti, dal Plata, dal Brasile e da altri paesi si verificò invece una diminuzione rispettivamente di 30,92 e 9 emigranti.

Prendendo ora in esame il movimento complessivo delle partenze di emigranti e dei ritorni nell'anno 1911, troviamo che dai porti italiani e dall'Havre sono partiti per paesi transoceanici 212.500 emigranti italiani (oltre a 15.080 stranieri) così distinti per paesi di destinazione: 155.835 per gli Stati Uniti; 37.668 per Plata; 18.011 per Brasile; 975 per altri paesi.

L'emigrazione italiana transoceanica è quindi diminuita nell'anno 1911 di 114.747 in confronto del 1910. La diminuzione della partenza si è verificata per gli Stati Uniti nella cifra di 86.400 emigranti e di 57.583 per Plata.

Per il Brasile e per gli altri paesi si ebbe invece un aumento rispettivamente di 8.577 e di 273 emigranti in confronto con l'anno precedente. Nell'anno 1911 si ebbero 13 emigranti partiti direttamente dai porti italiani per il Canada, mentre nell'anno 1910 partirono per la detta destinazione 627 emigranti.

Il numero degli emigranti transoceanici sbarcati nei porti italiani nell'anno 1911 fu di 202.489 così divisi per paesi di provenienza: 139.668 dagli Stati Uniti; 51.483 dal Plata; 10.503 dal Brasile, 742 da altri paesi. Fra questi emigranti sono compresi 2778 rimpatriati subito dopo il loro arrivo e poi in seguito, dagli Stati Uniti, in forza delle leggi locali sulla immigrazione e 9578 considerati indigeni, perché rimpatriati dalle autorità consolari o dalle Società di Patronato, con biglietti a tariffa ridotta. Di questi indigeni tornarono dagli Stati Uniti 4.353 dal Plata 3.502, dal Brasile 1.790 e in fine dal Centro America 108. Nell'anno 1911 si è avuto, quindi in confronto coll'anno 1910 un aumento di 55.099 dei ritorni. Dagli Stati Uniti rimpatriarono 46.749 emigranti italiani in più dell'anno precedente, dal Plata 8.595; dal Brasile e da altri paesi si ebbero invece una diminuzione rispettivamente di 240 e 4 emigranti.

Nel 1911 non si ebbe alcun ritorno dal Canada di italiani diretti ai nostri porti. Nell'anno 1911 si è avuto, rispetto al 1910, una fortissima diminuzione nel numero delle partenze ed un aumento rilevante nel numero dei ritorni. Specialmente notevole è stata la diminuzione di partenze per gli Stati Uniti e per Plata. Si è verificato invece un aumento di partenze abbastanza rilevanti per il Brasile. Aumentarono in misura rilevante i ritorni dagli Stati Uniti e in numero abbastanza notevole, quelli dal Plata. Dal Brasile e da altri paesi invece si ebbe una leggera diminuzione nei ritorni.

Non possiamo ancor dire quale influenza la guerra di Libia potrà esercitare sulle nostre correnti emigratorie. Certo, la guerra col gran numero di richiamati, ha agito sull'emigrazione nel senso di limitare gli esporti. In quanto all'avvenire, è da credere che una parte della mano d'opera siciliana sarà attratta dalla nuova colonia ma non sino ad arrestare l'esodo per il Nord-America.

L'IMPROVVISO RICHIAMO

dell'ambasciatore turco a Costantinopoli

Costantinopoli, 12 - L'ambasciatore di Russia a Costantinopoli Tcharikoff è stato dispensato dalle sue funzioni, perché nell'ottobre scorso esorbitò dalle sue istruzioni, aprendo con Said Pascià trattative in vista di un'alleanza russo-turca, che avrebbe dato alla Russia il libero passaggio negli stretti.

L'improvviso richiamo dell'ambasciatore Tcharikoff e la sua nomina a senatore, non a membro del Consiglio dell'Impero, hanno provocato lo stupore generale. Si conosceva il malcontento del Governo per la politica di Tcharikoff a Costantinopoli; ma non si attendeva che questo malcontento si manifestasse sotto una forma così severa, che mette fine alla carriera diplomatica di Tcharikoff.

Secondo la voce che corrono, Harting ministro di Russia a Belgrado sostituirà Tcharikoff.

Nuovo attacco nemico

respinto a Tobruk

Alla baionetta!

Tobruk 12 (Ufficiale) - Ieri mattina erano usciti dai nostri trinceramenti due battaglioni del 34 e una batteria da montagna a protezione di una compagnia di minatori occupata al trinceramento di un nuovo forte.

Verso le 10 venne avvistata una carovana contro la quale furono sparati alcuni colpi di cannone che le recarono gravi danni e la disperdevano.

Più tardi verso mezzogiorno cominciarono a comparire forti masse turco-arabe che si andavano a mano a mano avvicinando fino a quattro chilometri dal sito ove si erano iniziati i nuovi lavori di fortificazione.

Venne aperto il fuoco dalla nostra batteria da montagna e da un'altra batteria situata nel forte e tosto si impegnò un combattimento accanito al quale presero parte anche due battaglioni e mezzo del 20 fanteria mandati contro il fianco sinistro del nemico, mentre il quarto fanteria con due successivi vittoriosi attacchi alla baionetta arrestava la sua marcia frontale ed il 21 fanteria con un'azione di fianco frustava il movimento nemico tendente ad aggirare la nostra ala destra.

Il combattimento proseguì fin oltre le ore sedici, quando il nemico cominciò a rimettere di energia e poco stante in seguito ad ingenti perdite subite, iniziò apertamente la ritirata inseguito dal nostro fuoco.

U'ora dopo egli si era completamente sottratto alla nostra vista.

Anche noi abbiamo a lamentare la perdita di un ufficiale e dodici soldati morti e di tre ufficiali e settanta soldati feriti.

Il contegno degli ufficiali e della truppa fu superbo per slancio e fermezza ed il morale ne è elevatissimo.

"Vetro fragilissimo"

Brillante operazione doganale a Dounerque

Dounerque, 12 - Alla dogana sono state scoperte dieci nuove casse contenenti contrabbando di guerra, e cioè 240 fucili e baionette dirette ad Orano. Le casse portavano sulla diobizzazione: «Vetro fragilissimo».

Le torpedini nello Stretto

Londra 12 - Il ministro degli Esteri Grey ricevette un dispaccio dell'ambasciatore inglese a Costantinopoli il quale informa che nello Stretto dei Dardanelli si collocano torpedini, lasciandone un piccolo passaggio presso il faro per le navi mercantili. I siluri addetti scorteranno i vapori che passeranno in direzione del Mar Nero e dell'Egeo.

La Russia ammassa truppe al confine turco

La mobilitazione della flotta

Roma 12 - La «Tribuna» ha da Vienna: Vi annunzio per debito di cronaca una notizia di eccezionale importanza, che preferisco affidare alla posta anziché al telegrafo.

Mi si comunica da Batum da fonte privata che la Russia sta concentrando notevole quantità di truppe nelle province transcaucasiche del Ratum, a Kutaisk, a Tiflis, e si ha l'impressione di una vera e propria mobilitazione offensiva. Sembra che il luogo di concentramento delle truppe sia Alexandropoli vicino al confine turco.

La «Tribuna» così commenta: Se la notizia che il nostro informatore viennese ci trasmette è vera, essa è di una importanza veramente singolare, specie se la mettiamo in correlazione con le notizie date dai giornali tedeschi intorno alla mobilitazione della flotta nel Mar Nero verso i Dardanelli.

Alexandropoli è una città fortificata di oltre 125 mila abitanti, in mezzo alla strada fra Tiflis ed il confine dell'Armenia turca.

Vuole dunque la Russia assumere un atteggiamento di minacciosa pressione di fronte alla Turchia? Se la voce di una mobilitazione russa al confine ottomano ha fondamento sarebbe da crederlo.

QUEL CHE DICE UN GIORNALE TEDESCO

ORCA LA FACE

Berlino, 12. - La «National Zeitung» pubblica un articolo intitolato «Necessità di fare la pace», nel quale dice che la situazione politica e diplomatica è indubbiamente divenuta migliore per l'Italia. Anche l'opinione pubblica tedesca, che dapprima era meno favorevole, ha riconosciuto che è meglio che sia stata l'Italia invece che la Francia a trarre profitto dagli eventuali cambiamenti nel possesso di territori sul Mediterraneo. Le Memorie di Crispien, ora pubblicate, dimostrano che tutte le grandi potenze alimentarono le speranze italiane in Tripolitania, promettendo sempre Tripoli come compenso. Tali ricordi storici costituiscono per l'Europa un dovere di fare concludere la pace.

ARRIGO BOITO

NEL SUO SETTANTESIMO ANNO

Molti forse stupiranno nel conoscere la età di Arrigo Boito, che magari desidererebbe farla suonare in chiave di silenzio, ma tant'è, i grandi uomini hanno molti e svariati fastidi, fra l'altro questo di far buon viso agli auguri che ricevono per il genellaco, noto agli ammiratori e purtroppo, alle ammiratrici.

L'illustre artista, nel suo spirito superiore, si vorrà perdonare se ricordiamo ancora più pubblico il suo privato atto di nascita: venuto al mondo in Padova, il 28 febbraio nel 1842, egli compie giovedì il suo settantesimo anno.

Non potrebbe, è vero? Ascoltando il Meffatole, una tale ondata di giovinezza sentiamo propagarsi e palpitarci intorno a noi, che ci meravigliamo come quell'opera - offerta al fiasco memorabile della «Scala» la sera del 5 marzo 1883 - dopo quarant'anni non conservi tutta la grazia della primavera festosa, mostrando solo qualche rametta secca e qualche fiore appassito, e realizzati nei nostri animi su cui a tratti passa la bufera straussiana o slagna la calura debussyana, la più completa rappresentazione melodrammatica contemporanea.

Peccato che «Meffatole» non abbia ancora accompagnato alla ribalta il minor fratello «Nerone» annunciato sin dal '78!

Peccato, ma è natural cosa. Gli artisti non così come sono e non come gli altri vorrebbero. Il Parini non sapeva mai rivolgersi a rifinir di limare il «Vaspo» e la «Notte» dopo la gloriosa accoglienza ricevuta per il «Mattino» e il «Meriggio»: le due ultime parti del giorno furono edite dopo la sua morte. Ho una gran paura che così (qui ad altri 70 anni!) debba avvenire per «Nerone», se pur il maestro, geloso delle creature della propria fantasia, non le distrugga su un empio rogo!

Del resto, dopo la davvero vulcanica e patetica attività creativa di Arrigo Boito, fino ad 88, egli fu preso da una strana indolenza, che dette le mosse (nell'81) a un originale sogno di Filippo Filippi.

Il simpaticissimo apudicista della «Perseveranza» vedeva nel 1911 (ormai ne siamo fuori) Giulio Ricordi presso il Lago di Como, viver in una villa denominata Villa Otello, in omaggio al Verdi (che poco più tardi trionfava con quel'Opera), e possedere un bellissimo cane chiamato Nerone in omaggio al Boito (il quale forse se si... involerà difficilmente potrà trovare un interprete, già considerato come autentico cane). Scorgeva l'amico incedere un po' curvo e ne disegnava un vivace ritratto: «Egli è più che mai lento: ha scritto il «Meffatole» il «Nerone», ed un'altra opera di cui non prevede il titolo (come ti saremo grati o Filippi se avessi colpito nel vero!) ma poi non c'è stato caso di fargli scrivere né una strofa né una battuta». Anzi, continuando vedeva il proprio «Meffatole» ripresentato in cambio del secondo meno bello, dinanzi a platee ammirate e plaudenti.

E però, conoscendo il gusto sicuro del Filippi, ardi, quattro anni fa sul «Resto del Carlino», proporre l'esecuzione della prima integrale partitura del «Meffatole», e sperai, finora invano, che noi posteri fossimo chiamati a giudicare in appello definitivo sulle due edizioni, e che, in mancanza... del futuro «Nerone», ci fosse data, per l'arte e per l'Italia, la celebrazione di quel rito gioiosamente solenne.

Chi sa? Sperare è lecito, sempre. Non si creda però alla assoluta indolenza di Arrigo Boito: egli ha solo l'apparenza del fannullone! Chi lo conobbe nell'84, il Garavza Spech scrisse le seguenti righe che ci svelano, oltre al patientissimo «labor limae», la delicata bontà e l'animo nobile del nostro poeta-musicista: «In un mobil d'ebano di fronte al piano, specie di letto dove Boito lavora in piedi, sta tutto un archivio. Lì è tutta la esistenza intellettuale di un artista, il quale lavora per lui solo, in continuo colloquio con sé stesso, capore acuto e tiranno di ogni opera sua, che lima, lascia o rifa, perché il rifare è per lui un bisogno ideale non mai raggiunto.

«Il pensiero del pubblico tra sé e il suo genio lo inquietava e spesso lo travia nel calmo giudizio. Un giorno lascia a mezzo una novella splendida, «Il trapezio», per dubbio di diventar triviale o di cadere nel convenzionale. Un altro giorno con tutta indifferenza regala ad un amico musicista un poema tutto grazia e profumo, «Ero e Leandro», e tace che il dono del poeta è la distribuzione della musica già compiuta e pronta alla recita. Ma la scrivania è misteriosa e non se ne può sollevare il coperchio».

Per fortuna, il copertchio si è già più volte sollevato e ci ha rivelato tesori di poesia: di musica, purtroppo no!

Col suo nome o con senza nome affatto o con Panagramma di Tobia Giorio, fra l'altro, ridusse per la scena lirica nostra « Riezi » e « Tristano e Isotta » di Riccardo Wagner, di cui pure volse i canti in italiano, compose la Gioconda (Ponchielli), l'Amleto, (Facio), il Pierluigi Farnese (Palumbo) Un tramonto (Coronaro), La falce (Catalani) Zoroastro, Iram... C'è bisogno di rammentare i libretti del Verdi — col quale visse in un'amicizia più che fraterna ed al quale cedè i fiori più splendidi del suo poetico ingegno — l'Otello e quel brioso gioiello d'oro e di perle che è il Falstaff! Per il suo illustre collaboratore rifiuse anche il libretto del Simon Boccanegra e dettò l'Inno delle nazioni.

Si convenga, tutto ciò non è poi pochissimo. I suoi libretti? Sono quanto di meglio la musica possa esigere dall'arte sorella! In essi la delicatezza del pensiero si sposa alla sincerità del sentimento, una suprema legge ritmica tutto domina, avvolgendo le idee e le azioni in una dolce cattedra di sonorità.

Abituato al verso che egli padroneggia si direbbe quasi da fucilatore e alle fantastiche più drammatiche e colorite, si meritò un altissimo elogio dal Croce che, a conclusione di una amorevole e profonda critica, lo disse « unico poeta del romanticismo in Italia. I suoi libretti dunque — più ancora delle prime liriche e della famosa farsa di « Re Oro » — sono talmente compiuti che di per sé stessi suscitano vere emozioni musicali e impaociano e rendono difficile il lavoro del compositore.

Per esemplificare, si prendano alcuni passi del « Nerone », il coro dei cristiani nell' « Orto » ed il dialogo fra Rubria maritonda e Fannul nel sotterraneo del Circo. I versi del dramma a vero, devono dare gli spunti e solo gli spunti al musicista: il libretto ha da esser quindi piuttosto scheletrico che polpa. Il « Nerone » — il cui testo poetico vide la luce nel 1901 — si avvicina di più che gli altri a quel che noi pensiamo debbano essere i libretti d'opera; pur così com'è, poiché l'autore nel proembo dichiara che la tragedia musicata sarà un po' diversa, sembrava all'acutezza di Romualdo Giani, e noi sottoscriviamo, il tipo finito della sceneggiatura e dell'arte melodrammatica.

Ci parava doveroso indicare agli italiani la gigantesca figura di Arrigo Boito che, senza trascurare, oltremisamente come il Goethe — il quale nella riduzione boiffiana acquistò per noi maggior trasparenza al proprio Fausto — vede trascorrere la follia del mondo, attraverso i vetri della sua dicitura milanese, e colare la polvere bianca degli anni della clessidra, senza senza fondo, del tempo; e intanto lavora in silenzio, con la mente ed il cuore rivolti alla Bellezza suprema, nell'isola sacra del negato approdo. Forse farà un gesto di dispetto quando leggerà queste parole rivarenti e gli auguri dei conazionali ed estimatori, che sono poi i cittadini di tutta la terra civile; ma ci perdonerà per l'affetto grande e per il vivo entusiasmo con cui noi, da presso e da lontano, inneggiamo alla sua anima serratagli in giovanile verdezza dal misterioso fascino di « Mefistofele ».

Enrico Fondi

Il tribunale ebraico ricostituito a Tripoli

Tripoli, 12 — Il Governatore ha emesso un decreto proposto dalla direzione degli affari civili con il quale viene sottoposta alla vigilanza e al controllo dell'autorità civile la comunità israelitica la quale, come è noto, è assai numerosa.

La comunità avrà tuttavia il privilegio di esercitare le funzioni giuridiche e religiose e ad essa è rimessa la facoltà di eleggere il consiglio della comunità, il quale, a sua volta, eleggerà il rabbino maggiore e i giudici del tribunale rabbinico. Questi sono obbligati a prestare il giuramento di fedeltà alle nostre istituzioni.

Il decreto sancisce altresì la vigilanza e il controllo dell'autorità civile sui provvedimenti adottati dalla comunità israelitica nella sfera della beneficenza, vigilando perciò le norme che regolano detta materia nel Regno.

Quattro nuove dreadnoughts per la Russia

Londra 12. — Il « Daily Telegraph » ha da New York: Un dispaccio da Filadelfia, spedito dall'agente di una casa americana di costruzioni navali, annuncia che la Russia ha ordinato due dreadnoughts di 30 mila tonnellate.

Essa negozierebbe attualmente con la Francia un prestito abbastanza elevato per fare costruire quattro dreadnoughts; si crede che altre due saranno costruite a Barrow in Inghilterra.

LE OPERE DI BONTÀ

La nave-scuola Scilla

Togliamo dall'Unità diretta da Gaetano Salvemini il seguente articolo che riproduciamo volentieri per i nostri lettori.

A Venezia, nel canale della Giudecca, è ancorata la nave-scuola Scilla, che raccoglie i figli derelitti dei marinai e pescatori dell'Adriatico per educarli alla vita del mare. Nuova fra le tante opere dirette a salvare ed istruire l'infanzia pare rispondere più intimamente al carattere della città e ai bisogni del suo popolo quanto questa, che riconduce i fanciulli sulla via del passato e dell'avvenire, — la sola che lo darà forza e ricchezza. Eppure l'Asilo della Scilla non fu voluto dalla città veneta: fu pensato ed attuato in mezzo a difficoltà che parvero insormontabili ad un solo: Davide Levi Morenos. Com'egli ha ottenuto dal Ministero — battendo a quanti uscì — la bella nave radicata dalla marina da guerra, e non un centesimo di sussidio, egli lo racconta tranquillamente. Appoggiato alla Società Veneta per la Pesca e l'Aquicoltura, per la parte amministrativa, l'Asilo cominciò la sua vita con dodicimila lire di... debiti. Parava un'audace follia, mettersi a tale impresa: ed era invece una profonda saggezza: in ogni tempo coloro che hanno fatto appello con fiducia alla bontà e alla solidarietà degli uomini, hanno dato vita a opere meravigliose; a prezzo di quali sacrifici viene la cosa mai; e non ne parla neppure il Levi Morenos, né la sua Signora che ha diviso con lui ogni fatica.

L'asilo s'aperse nel giugno del 1906 con due fanciulli; a fin di luglio ne contava 12; oggi sono 49 e se ne aspettano altri quattro. Vengono raccolti fra i più poveri, orfani tutti di entrambi i genitori, in condizioni tristissime, fisiche e morali, tutti appesi alla strada, con eredità che rendono assai grave il compito di chi li educa, oggi che l'alcolismo lubrificato e fa strage nel nostro popolo; e trovano nella Scilla una famiglia, in cui vanno a pari la disciplina, il rispetto e l'amore. Sotto la legge, che per tutti eguale, ognuno può spiegare il suo carattere e le sue forze. Il Levi Morenos è un padre per tutti questi figliuoli; ed è perciò che visitando la nave... noi restiamo ammirati dall'aspetto sereno e franco di quei piccoli marinai: l'aspetto dei fanciulli sani, buoni e felici.

Ricevono l'istruzione elementare dai maestri, quella professionale dal nostromo e dai pescatori; ma all'ora e all'altro sovrintende il Direttore, che ha organizzato anche la preparazione professionale dei futuri marinai, colla conoscenza dell'igiene della vita e dei bisogni della classe così povera oggi, e ignorante, e che sarà migliore domani per virtù anche di questi piccoli della Scilla, cresciuti. Gli allievi

più grandicelli escono a tirare, periodicamente, in mare con un bragozzo da pesca. Dolci orfani del erre not calibro-siolo si affrettano, in questo e in tutti gli altri lavori, cogli orfani veneti. Tutto l'andamento è semplice, regolare, come in ogni istituzione retta da una mano forte, e da una mente sicura.

Ma il problema grande è come vivere. L'istituto, che non aveva risorse, fu mantenuto, alla giornata, dalle piccole oblazioni del popolo e della classe borghese, per primi tempi; i ricchi sono venuti dopo, e danno; ma non è abbastanza, e ci vogliono tanto! Il rincaro della vita, dice Levi Morenos, è sentito moltissimo; se si può dire un fanciullo costava 50 centesimi al giorno, ora ne costa 97 o 98; e a Venezia, dove ingenti somme vanno disperse in piccoli rivoli di sussidi parrocchiali, di doni e cose simili, che non danno un valido aiuto a nessuno, e vanno a far paio col vento al lutto, si è ottenuto dalla congregazione di carità, in cinque anni, trecento lire. E' vero che il Ministero d'Agricoltura in questi tempi ne ha data mille! Adesso, da Roma il Levi Morenos ottiene 12 mila lire annue; ma vi è annesso l'obbligo di mantenere una scuola elementare di sei classi e un corso tecnico, nautico che le assorbita in gran parte. Che cosa sono 12 mila lire, quando ce ne vogliono più di 30 mila! La manutenzione della nave costa molto; più assai di quella di una casa; ma in nessuna casa l'asilo potrebbe trasferirsi: la sua ragione di vita sta nel mare; e poi l'antica dei fanciulli vi si plasma più forte, più libera, più serena, e i poveri corpi snanti, minati da germi ereditari, si ritemperano; i tessuti si rinnovano, e i poveri figli di alcoolizzati e di tubercolosi diventano fortissimi o belli.

Occorrono denari, denari... e non ne vengono, benché Levi Morenos si adoperi in ogni modo per far conoscere il suo Asilo e precocissimi aiuti.

Venezia, la città, non risponde; risponde di più il popolo; e coi suoi piccoli, così, Levi Morenos educa anche i grandi. Gli Arsenalisti, convocati da lui, commossi dalla sua parola calda e buona, hanno assunto il compito di mantenere a spese loro sulla Scilla il figliuolo d'un compagno morto; un gruppo d'operai mantiene l'orfano d'una compagna; e si rita del cammino verso quella forma di solidarietà e d'organizzazione che Venezia coltiva nei suoi giorni migliori, in cui ogni scuola provvedeva colla previdenza e la cooperazione alla vecchiaia e agli orfani.

Questo, che noi ammiriamo, avrebbe commosso anche il Ruskin, dinanzi alla cui casa si culla la Scilla. Studiando le opere di Venezia Ruskin non vi leggeva che decadenza e morte; ma, se avesse potuto veder questa nave di fanciulli che porta tanta speranza, egli che onorava al di sopra d'ogni bellezza la virtù e la forza morale, avrebbe scritto in fine del suo libro una parola di fede nell'avvenire.

Maria Morenos Regny

Notizie dal Friuli

Le elezioni a Moggio ed a Verzegnis

In seguito alle dimissioni di 8 consiglieri del Comune di Moggio, ed a quelle di 7 consiglieri del Comune di Verzegnis, il prefetto comm. Brunzani ha indetto per domenica 31 corr. le elezioni suppletive nei comuni suddetti.

da Cividale

Una balva umana

12. — (F). — Ieri sera veniva arrestato e tradotto dai nostri carabinieri in queste carceri mandamentali, certo Infanti Giuseppe di Martignacco operaio presso a Ditta Zardo al bosco Tromagno.

Su di lui v'era la grave accusa di aver violentato due bambine, le sorelle Ines e Maria Rodaro di anni 7 gemelle di Spessa, lasciando su di esse le tracce d'un male orribile.

Il fatto venne alla luce soltanto scorsa, poiché in seguito a continui laggi della piccine, furono fatte visitare dal D. Bruni, al quale confessarono d'esser state attratte dall'Infanti in una stalla, dove rimasero vittime della di lui malvagità: L'Infanti nega tutto, ma le prove contro di lui sono schioccianti. A Gagliano, il fatto produsse enorme impressione, e si tentò persino di strappare l'Infanti dalle mani dei carabinieri, che ebbero un bel da fare a proteggerlo contro il furore popolare.

Tentato suicidio

Questa sera all'arrivo del treno delle 18.15 all'altezza del passaggio a livello carta Lazzari Maria d'anni 20 da Caporetto, tentava buttarsi sotto la macchina a scoppio suicida.

Venne a tempo trattenuta dalla guardia Tomasini che si trovava presente. La causa del tentato suicidio si dice sia la nevrosenza da cui la giovane sarebbe affetta.

da Gemona

La mostra bovina

Causa la ricomparsa di alcuni casi di afta in poche stalle del comune è stata rimandata a tempo indeterminato la mostra bovina mandamentale che doveva qui seguire il 4 aprile p. v.

Speriamo che la malattia abbia ad essere arrestata presto e che le conseguenze non si alberghino ad altre stalle, finora immuni dal grave flagello.

da Vanzona

I funerali di Antonio Pascolo

12. — Questa mattina seguirono in forma solenne e commovente i funerali dell'infelice vittima del delitto di Vanzona, Antonio Pascolo.

Tutto il paese vi partecipò in massa: seguivano il feretro anche i figli ed il fratello.

da Palmanova

Veglia: Pro combattenti

Il Comitato pro combattenti e richiamati, sta allestendo il veglione del 19 corrente, che come già dicemmo avrà luogo al « Sociale » a totale beneficio delle famiglie, dei caduti e richiamati del Comune.

Auguriamo alla bella iniziativa il migliore successo.

da Pordenone

All'Operaia

L'assemblea generale di questa società operaia seguirà il giorno 24 corr. con il seguente ordine del giorno: relazione morale ed economica della società dell'anno 1911 e nomina delle cariche.

Circolo Agricolo

Al Circolo Agricolo è stato rindimato il presidente il sig. Gino Rosso. A lui spetta gran parte il merito della floridezza attuale di quell'istituzione e la sua nomina a Presidente è meritata ricognizione dei suoi meriti e della sua attività.

Suicidio

Questa mattina veniva trovato espulante in letto, in preda ad acutissimi dolori, tal Antonio Martel, facchino nella farmacia Salsilli.

Il pronto intervento del farmacista Gualtiero Roviglio a nulla valse; che poco dopo il Martel spirava.

La morte deve essere avvenuta per avvelenamento.

Impressionanti voli a 2000 metri d'altezza

12. — Verso le 16 d'oggi il tenente Graziani ed il capitano Novellis della nostra scuola d'aviazione militare eseguirono su due Blerioti, magnifici voli giungendo all'altezza di circa duemila metri.

Volarono anche sopra la nostra città. I magnifici ed audaci voli furono ammiratissimi.

da Frisanco

Società Operaia

12. — Domenica ebbe luogo l'assemblea di questa Società Operaia di M. S. Si approvò ad unanimità il bilancio dell'anno 1911 con un avanzo di cassa di lire 423. Passati poi alla nomina delle cariche sociali, vennero riconfermate le persone già in carica. Si deliberò poi di solennizzare domenica 17 corr. l'inaugurazione della bandiera col seguente programma:

Mattina, passeggiata per le frazioni del Comune — Mezzogiorno, banchetto sociale in Frisanco, poi ballo.

La ricreazione è l'anima del commercio.

LE FORZE IDRAULICHE DELL'ITALIA

E IL LORO IMPIEGO

I depositi naturali di carboni fossili non destano tali preoccupazioni da presagire un vicino esaurimento per la loro esiguità in rapporto al continuo aumento dei motori termici: però non è fuor di luogo pensare al modo di sentire meno la necessità assoluta di importazione nei paesi, come il nostro, privi di giacimenti carboniferi.

Lo sciopero recente dei minatori inglesi maggiormente pone in rilievo, mediante i suoi effetti, la servitù che alla produzione mineraria, gli stessi paesi produttori subiscono per il mantenimento delle macchine motrici.

Quando, dunque, un paese privo di miniere di carboni fossili che con grande spesa deve procurare, ed ha dalla natura prodigata invece una ricchezza di forze idrauliche, non ha forse il preciso dovere di utilizzare questa preziosa energia, ed emanciparsi al possibile, dall'importazione carbonifera straniera?

I pratici risultati ottenuti con la valorizzazione della forza idraulica, a mezzo dell'elettricità, non possono ancora permettere questa emancipazione giacché le perdite e le spese e la impraticità di un trasporto di energia a grandi distanze o di un sistema razionale di accumulazione limitano lo sfruttamento. Ma anche il possibile non è compiuto e moltissimo resta a fare.

In un volume di duecento pagine: «Le forze idrauliche dell'Italia continentale ed il loro impiego» — Urico Hoepfi, Milano 1902 — l'ingegnere Torquato Perdoni, richiama con degli studi pratici, l'attenzione dei tecnici, degli industriali, degli economisti, degli scienziati e dei corpi accademici, su questo problema fra i più grandi, la cui soluzione si impone per il bene del paese e dell'umanità.

L'autore presenta il suo libro in una forma chiara e accessibile al più modesto studioso. Posto il problema della utilizzazione del « carbone bianco » nelle sue diverse soluzioni, l'ingegnere Torquato Perdoni dà anche un saggio di una forma semplice e razionale sotto cui si potrebbe raccogliere l'elenco delle acque pubbliche e delle forze idrauliche.

Dei fiumi della nostra regione, come di quelli di tutta l'Italia continentale, si hanno dei calcoli di forza idraulica in HP nominabili in base alla minima magra e alla magra ordinaria. Anche il profano, pur concedendo l'incertezza della misurazione, può facilmente constatare che di tali immense forze, solo una trascurabile parte è ora sfruttata.

Il Tagliamento misura 253.333 HP nominati in minima magra e 423.333 in magra ordinaria; il Lemene 2933 in minima magra e 6332 in magra ordinaria; il Piave più di 32.000 in minima magra e più di 48.000 in magra ord.; il Brenta più di 23.333 in minima magra e più di 222.400 in magra ordinaria; il Bacchiglione 32.933 in minima magra e 67.600 in magra ordinaria; infine l'Adige 430 mila in minima magra e 1.056.000 in magra ordinaria.

Quando arriveremo, mercé le scoperte sempre più ardue della chimica e di tutte le altre scienze, a poter utilizzare, coll'accumulazione, le forze incredibilmente superiori delle piene dei corsi d'acqua, il problema non sarà soltanto risolto con vantaggi sensibili, ma l'umano ingegno avrà saputo scovare tanta energia, quanta ne risserrano le viscere providive della terra in forma di carboni fossili e forse ben più ancora. Lo stesso lavoro dei Perdoni estende lo studio a una utilizzazione dell'energia del mare ed è ovvio che, ove si arrivasse a ciò, ci sarebbe consentito deporre tutte le preoccupazioni sulla sopradatta esiguità di giacimenti carboniferi e sulle occasionali o fase, difficoltà per un paese esclusivamente importatore, come il nostro.

Risultati splendidi della utilizzazione attuale delle forze idrauliche dell'Italia continentale, prevede l'autore sulla base di cifre e calcoli pratici. Come abbiamo detto, certamente il tesoro di energia idraulica che il nostro paese possiede nella sua parte continentale, in ispecial modo, è poco conosciuto e meno ancora sfruttato. Utilizzare questa energia, come questa del Perdoni, che tocca tutti gli aspetti della questione non tralasciando perfino di calcolare l'energia del moto ondoso, e di unire al prezioso volume, un capitolo sulla legislazione idraulica attuale.

L'ingegnere Perdoni, autore di altri e pregevolissimi lavori d'irraulica, non vorrà certo sifre, con questo volume il suoi prediletti studi e noi attendiamo nuove pubblicazioni di vantaggio grandissimo a questo ramo dell'ingegneria.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Pro educazione fisica

Per la Maternalità Scolastica

Il Comitato cittadino pro-educazione fisica ha tenuto la sera dell'11 corr. la sua prima seduta. Venne comunicata la lettera del Sindaco, al quale era stato inviato l'ordine del giorno votato la sera del 20 febbraio relativo alla necessità ed ai modi di dare impulso alle manifestazioni sportive locali ed alla educazione fisica in genere.

In essa lettera l'egregio capo della Amministrazione Comunale manifesta quanto alla stessa età a cuore l'argomento, che si connette intimamente con la costruzione di una nuova palestra di Ginnastica e Sbobana, con intenti moderni e rispondenti alle esigenze della città nostra, e si affida alla collaborazione del Comitato per quanto si riferisce alla parte tecnica ed alla pratica attuazione del progetto. Il Comitato presagisce con soddisfazione di tutto ciò e dispone di assunire frattanto informazioni dai luoghi ove già sorgono edifici moderni, di coordinare, di pianificare adottandolo ai bisogni locali, onde potere a suo tempo collaborare efficacemente con un programma concreto.

Deliberò il Comitato di aiutare tutte le gare pubbliche sportive domenicali che le varie società vorranno indire, e specialmente quella al giuoco del calcio alla quale molto si appassiona la cittadinanza, pregando il Comune a voler fare in modo che il campo ove dette gare si svolgono sia liberato dai pochi rottami che ne limitano la estensione regolamentare e ostacolano il regolare svolgimento della gara, e sia provvisoriamente cintato nel modo più semplice ed economico (corda sostenuta da pali mobili) allo scopo di evitare che durante i giuochi il pubblico invada la pista. Siamo certi che la solerte Amministrazione vorrà, come primo incoraggiamento, rendere questo piccolo servizio.

Il Comitato stesso fissò inoltre un grande spettacolo ginnico per il giorno dello Statuto, ma di questo ne riparleremo.

Le domande degli infermieri accolte

L'altro ieri, presenti i signori avv. Capponi e cap. cav. Rubazza, il cav. Mini presidente della Amministrazione del Civico ospedale, riferì al presidente della Lega infermieri, sig. Alessandro Candiello, quanto il Consiglio Amministrativo del Pio Luogo, aveva deliberato in merito alle domande avanzate dalla Lega infermieri.

Il Consiglio stesso, ha accolto e prese in considerazione tutte le domande avanzate dagli infermieri, a cioè: ha concesso la diminuzione d'orario, ha permesso che il periodo di convalescenza di coloro che subirono qualche malattia possa essere trascorso presso le famiglie, con diritto allo stipendio; mentre si riserva di studiare la domanda del prezzo nello stabilimento, ed i provvedimenti da prendersi circa la divisa nuova.

Il consiglio della Lega infermieri si prega di esprimere sentite grazie all'ottimo presidente cav. Francesco Minisini, al Consiglio intero, al prof. comm. Papino Pennato, a tutta la Direzione medicea e a quanti altri cooperarono perché le domande avanzate venissero accolte.

Una visita alla scuola d'Arte e Mestieri

Domenica scorsa furono a visitare la nostra scuola d'Arte e Mestieri gli alunni della scuola di S. Daniele accompagnati dai loro insegnanti.

I giovani furono guidati nella loro visita dall'egregio prof. Messa, che con tanto amore e tanto intelletto dirige la nostra scuola.

Con lui gli insegnanti di S. Daniele vivamente si compiacquero per l'andamento ed il progresso della scuola veramente benemerita della nostra città.

Una bella festa all'Albergo Roma

Ieri sera all'Albergo Roma si riunirono ad una festa i lavoratori della mensa.

Le danze alle quali parteciparono numerosissime ed eleganti signore e signorine, si protrassero fino all'una, alla qual'ora fu servito un suntuoso banchetto.

L'allegria più schietta e più simpatica regnò sovrana per tutta la durata della bella riunione.

Il capitano austriaco arrestato per spionaggio

in libertà

In seguito alle risultanze della inchiesta condotta dagli ufficiali dei RR. Carabinieri, e previa autorizzazione del Governo, è stato messo in libertà quel capitano austriaco, che, come narrammo a suo tempo, era stato arrestato a Gemona per sospetto di spionaggio.

Bambino che si uccide

cadendo per le scale

L'altro ieri il bimbo Davide Mesaglio d'anni 2 e mezzo salivò le scale di casa sua a Martignacco.

Disgraziatamente il povero piccino incespicò e cadde ruzzolando tutte le scale fino a basso.

Alle sue grida accorsero disperati i famigliari, i quali lo trovarono in tristissime condizioni.

Il povero piccino aveva invero riportato la frattura del cranio e poco dopo spirava tra le braccia della sua disperatissima madre.

L'inchiesta dell'autorità giudiziaria potrà stabilire che la disgrazia fu dovuta ad un mero caso fortuito.

L'altro ieri ebbe luogo in Castello l'annunciata riunione indetta dall'Assessore per l'istruzione.

Erano presenti: l'avv. Cristofori, il dr. pr. Pizzolo, il rag. Luigi Ferrini, i direttori Bruni, Cappellazzi, Tonello, il d. Salvetti delegato del sindaco di Montebelluno, il sig. Angelo Tifacolo, maestro a Martignacco ed il m. Rieppi di Cividale.

Avevano aderito i sindaci di Aviano, S. Vito, Verzone, il direttore di Lega di Ampezzo, maestri di Arzene, di Montebelluno e di Camino.

Presiedè l'adunanza l'avv. Cristofori. L'assemblea ritenne che ormai la questione di forma si possa ritenere risolta in senso favorevole al sistema dell'iscrizione diretta alla Casa Nazionale di Previdenza e passò quindi alla discussione ed alla approvazione di uno schema di statuto. Infine su proposta del prof. Pizzolo rimase stabilito;

che si debba dare alle stampe e diffondere largamente lo statuto approvato, invitando i maestri ad iniziare una propaganda diretta ed intensa tra gli alunni e le famiglie;

che pure a fine di propaganda e per raccogliere le iscrizioni dei soci venga diramata in tutti i Comuni che ne facciano richiesta una circolare nella quale siano in forma piana annunciati i principi sul quali l'istituzione riposa e gli scopi del tende; che siano sollecitate tutte le Amministrazioni comunali della Provincia a deliberare un proprio contributo, da versare alla Casa della Federazione, per le spese d'impianto e per i primi bisogni delle Mutue istituendo e che dalla Federazione stessa siano fissate e fatte conoscere le linee fondamentali di ordinamento, da ridursi più tardi a forma di Statuto.

Scuole costiere friulane

Continuano le visite a queste providenti istituzioni, che col diffondere la piccola industria dei vimini, contribuiscono a migliorare le condizioni economiche di tante zone del nostro Friuli. Ieri la speciale Commissione, col suo Presidente cav. avv. cav. Gino di Caporiacco, si recò a visitare col rag. Tomadini da prima la scuola di S. Vito al Tagliamento.

La commissione venne accolta dall'egregio Presidente del locale Circolo Agricolo rag. Andrea Pascatti che anche in questa provvida iniziativa porta il suo contributo di interessamento. Nella visita alla scuola parteciparono altre persone interessate e si poté constatare di quanta utilità pratica sia essa e per il notevole numero degli iscritti e per l'assidua frequenza loro e per gli eleganti ma anche pratici lavori eseguiti sotto la guida di quel maestro costare Scodeller Angelo.

Il cav. Gino di Caporiacco ebbe parole di sincera lode per il maestro e di benevolo compiacimento agli allievi, esortandoli a seguire con amore l'arte del pensiero, tanto provvida e vantaggiosa specialmente in regioni ricche di vimini.

Venne poi visitata la scuola di San Giorgio della Richinvelda, una delle tante feconde iniziative sorte in quel comune a merito principale del comm. Domenico Pecca, che seguendo la tradizione dell'illustre suo genitore, dedica gran parte della sua attività a tutte quelle opere che tendono al progressivo e continuo miglioramento economico dei contadini. Accompagnò la Commissione nella visita l'egregio sig. Luchino Luchini che tanto attivamente sorvegliava l'andamento della scuola. Esaminati i lavori eseguiti sotto la direzione del maestro Volpatti Antonio, il cav. di Caporiacco si compiacque vivamente della frequenza e della cura nell'esecuzione da parte degli allievi e della guida del maestro.

Questa simpatica ripresa di tali periodiche ispezioni — sospese da parecchi anni — e che tanto vantaggio apportano per una ben intesa emulazione e per far meglio apprezzare l'importanza delle scuole costiere è dovuta all'interessamento speciale del presidente della Commissione, cav. avv. Gino di Caporiacco.

La costituente Unione Eserciti

Questa sera 13, alle ore 20.30 si riunisce l'assemblea della costituente Unione Eserciti, per l'approvazione dello Statuto e per la nomina delle cariche sociali.

La riunione avrà luogo nella sala superiore dell'albergo Roma.

Offerta per sovranze funebri

Alla Cucina popolare in morte di Giovanni Gambierasi: famiglia Modolo lire 5.

Alla Colonia Alpina in morte di Gambierasi Giovanni: Biagio Peccie lire 5; di Albini Nicoletta: fam. Ridonni Modolo 2.

All'Asilo Notturno in morte di Giovanni Gambierasi: fam. senatore cav. di Prampero lire 20.

All'Ospizio Cronchi in morte di Giovanni Gambierasi: comm. Marco Volpe lire 25; di Gino Brusacco: famiglia Metz 10.

ROMA

Con decreto ministeriale 28 febbraio... il dott. Luigi Zanoni Dal Bo direttore del Manicomio...

Ladro di bicicletta scoperto

Giorini sono certo Leonardo Rossi... 22, portava al meccanico...

Di ciò venne avvertita l'autorità di P. S. che procedette all'arresto del Rossi...

Invece da una bicicletta si frattura il radio

Poste Antonio d'anni 51 facchino... venendo questa mattina alle 4...

I funerali di Giovanni Gambierasi

Nei pomeriggio di ieri alle 5 seguirono i funerali del compianto sig. Giovanni Gambierasi...

Oltre a rappresentanza di varie società nelle quali il defunto prese parte attiva, noto dietro il carro funebre la cognata dell'estinto signora Marinoni...

Dott. I. Furlani, avv. E. Tellini, avv. E. Novelli, avv. G. Vatecchis, U. Bellavita, P. Comessatti, co. Della Porta, Beltrandi, avv. P. Miani...

Il mesto corteo per le vie Cavour Savorgnana s'avviò al Duomo; dopo le esequie proseguì a Porta Venezia.

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Table with financial data: Rendita 3 (1260) netto 98.50, Rendita 5 (1260) netto 98.25, Rendita 8 (1260) netto 97.50, etc.

Cronaca Giudiziarla

CORTE D'ASSISE

Pres. Castiglioni, P. M. Tonini, Canc. Febbo

Guardie di finanza calunniatrici

Cominciò ieri alle Assise il processo a carico di Gervasi Giacchino brigadiere, Gastaldo Domenico appuntato, Battelli Ildovaldo, Viselli Giulio e Zoi Sebastiano...

Gli interrogatori

Pres. — Gastaldi, dite quello che oradete a vostra discolpa. Acc. — La sera del 3 marzo 1908 stavo in un'osteria di Prosenico...

Ultime notizie

Le continue menzogne di Enver Bey

ROMA 12. — «Ufficiali» Nonostante le categoriche smentite a cui costantemente va incontro, il comandante delle forze turche arabe in Cirenaica continua ad annunciare falsi successi delle sue truppe...

La ferrovia Tripoli-Ain Zara è compiuta

ROMA 12. Il «Corriere d'Italia» ha da Tripoli che oggi i lavori della ferrovia Tripoli-Ain Zara sono finiti e che il primo convoglio è giunto ad Ain Zara...

L'azione imminente?

VIENNA 12. — La «Neue Freie Presse» recita: A questi circoli politici sono giunte notizie secondo le quali la flotta italiana intraprenderà quanto prima una azione presso Salonico...

Le decisioni dell'assemblea cretese

CANEA 12. — L'assemblea rivoluzionaria, in un'agitata seduta, riconfermò oggi la decisione dell'invio dei deputati in Grecia...

Il monopolio delle assicurazioni

ROMA 12. — Oggi si sono riuniti gli uffici del Senato per prendere in esame il disegno di legge sul monopolio delle assicurazioni sulla vita...

Per ciò fu denunciato per oltraggio e violenza ad un pubblico funzionario. Ed ieri l'edificante processetto che servi ottimamente a far conoscere certi strascici poco lindi delle sottane di nonna Giustizia...

BIANCHERIA per corredi da SPOSA e da CASA SPECIALITÀ PER ALBERGHI E COLLEGI RECCARDINI E PICCININI UDINE

Ultime notizie

Le continue menzogne di Enver Bey

ROMA 12. — «Ufficiali» Nonostante le categoriche smentite a cui costantemente va incontro, il comandante delle forze turche arabe in Cirenaica continua ad annunciare falsi successi delle sue truppe...

La ferrovia Tripoli-Ain Zara è compiuta

ROMA 12. Il «Corriere d'Italia» ha da Tripoli che oggi i lavori della ferrovia Tripoli-Ain Zara sono finiti e che il primo convoglio è giunto ad Ain Zara...

L'azione imminente?

VIENNA 12. — La «Neue Freie Presse» recita: A questi circoli politici sono giunte notizie secondo le quali la flotta italiana intraprenderà quanto prima una azione presso Salonico...

Le decisioni dell'assemblea cretese

CANEA 12. — L'assemblea rivoluzionaria, in un'agitata seduta, riconfermò oggi la decisione dell'invio dei deputati in Grecia...

Il monopolio delle assicurazioni

ROMA 12. — Oggi si sono riuniti gli uffici del Senato per prendere in esame il disegno di legge sul monopolio delle assicurazioni sulla vita...

Vera riconoscenza a Udine

La riconoscenza vera e sincera è quella che il tempo non distrugge. Non si contano più da noi coloro che per vari anni lasciarono pubblicare la loro dichiarazione per la guarigione ottenuta con le Pillole Foster per i Reni...

«Durante sei anni sono stata tormentata situatamente da dolori che partendo dal basso dorso si irradiavano dappertutto...»

«Ero allarmata da questa brutta piega del male, quando seppi di numerose guarigioni ottenute con l'uso delle Pillole Foster per i Reni...»

«Due anni e mezzo più tardi la Signora Fasan ci dice:»

«Con sincera riconoscenza vi rinnovo la mia dichiarazione di essere guarita dal mal di schiena e dagli altri disturbi che ho tanto sofferto...»

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano...

Hôtel Milano

VERONA VIA CARLO CATTANEO 12-14 già Via Colombo Casa nuovissima con ogni comfort moderno. Posizione centrale. F.lli TAPPARINI.

Le Pillole FATTORI

di CASCARA SAGRADA sono senza rivali per guarire radicalmente la STITICHEZZA

In vendita in tutta le farmacie del mondo a dai chimici G. FATTORI & C., via Montebello, 16, MILANO.

GASA di SALUTE

del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

Il monopolio delle assicurazioni

al Senato italiano ROMA 12. — Oggi si sono riuniti gli uffici del Senato per prendere in esame il disegno di legge sul monopolio delle assicurazioni sulla vita...

Non adoperare più TINTURE DANNOSE!

RICORRETE ALLA TINTURA INSTANTANEA (Brevettata) VERA INSUPERABILE

Per gli avvii mortuari sul Corriere della Sera e Sanolo di Milano.

Haasenstein & Vogler Via Prefettura Piazzetta Valentini concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

RAMMENTATEVI CHE LA

Blenorragia

INIEZIONI e PERLE MORELLI La più potente e accreditata cura antiblenorragica ed antisettica delle vie urinarie.

Premiata con Medaglia d'Oro Cura completa N. 1 e N. 2 L. 4 per posta L. 4.50

Venezia: Direttamente Farmacia: O. MORELLI. UDINE: F. Comelli, Comessatti, Manganotti, G. B. Solero, Zuliani.

Capitano M. e C.

Fabbrica Mobili in ferro verniciati a fuoco FABBRICA Via di Mezzo, n. 48

NEGOZIO Via Aquileia, n. 15 Sedie e tavolini per Birreria e Caffè — Si forniscono Ospedali, Alberghi e Collegi — Si eseguono crine vegetale e materassi — Si eseguisce su disegno qualunque genere di letti.

Prezzi da non temere concorrenza

Fratelli BISSATTINI e Comp.

IMPIANTI TERMOSIFONI Cucine con Termosifone

Caldaia «Ideal», con fiamma invertita Grande economia di combustibile — Massima garanzia di lavoro

PREZZI CONVENIENTI Preventivi - disegni e sopralluoghi GRATIS

UDINE - Via Aquileia, 45-47 Telef. 257

Automobili «BENZ»

la più vecchia e rinomata marca Tipi: 18 - 25 - 30 - 45 - 60 HP

Rappresentante esclusivo per il Veneto: GIACOMO FERIANI

Telefono 511 - PADOVA - Via Beato Pellegrino, N. 1 A

ESANOFELE

GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA

F. BISLERI & C. MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903

1.° inicrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° inicrocio cellulare bianco-giallo sferico Chineso

Bigiallo-Oro cellulare sferico Folgiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine la commissione.

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare: «Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonic, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. — Firmato Prof. De Giovanni.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool. Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPERIEUR

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessi onari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD C. F. KOFER e C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG

nell'AMERICA del DORN L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

AGENZIE con Stalimenti propri a CHIASSO per la Svizzera a NICE per la Francia o Colonia a S. LUDWIG per la Germania a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

AGENZIE in ITALIA ROMA Via Lata al Corso, N. 6 GENOVA Via sa. Gio. e Filippo, 17 TORINO Via Orfano Num. 7 (Palazzo Barolo)

GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

ISCHIROGENO

RICERCATORE DELLE FORZE FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il GRAN PREMIO, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.



DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, della OSSA e del SISTEMA NERVOSSO Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spirito generale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Sierofilia - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e intermitte.

Una bottiglia costa L. 3. - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12. - Una bottiglia mostra, per posta L. 13. - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglesse del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I, N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GILBERTO TERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita. Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente si pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guasti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'ISCHIROGENO, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto divenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. Tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'ISCHIROGENO, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza GENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo ISCHIROGENO, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, unita al ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

32 anni di trionfale successo



DENTI BIANCHI E SANI Rinomati Dentifrici PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911 Sono falsificati se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cont. 15 per commissioni inferiori.



Mezzo secolo di fama mondiale. Per 10 anni fornitore del Governo Italiano. Barattoli di 1/16 di libbra inglese L. 0.70 1/8 1.20 1/4 2.25 1/2 4.30 1 8.55

PREMIATA FABBRICA APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE EMANUELE LARGHINI fu Luciano OFFICINE E DEPOSITO VIGENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205-206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto SUCCURSALE in FORDENONE Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili. ASSORTIMENTO Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie. PREZZI CONVENIENTISSIMI Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

SI ACQUISTANO Libretti paga per operai PRESSO LA TIPOGRAFIA ARTURO BOSETTI, successore Tip. Bardusco UDINE F. COGOLO, callista stiratore dei CALLI ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI Via Savorgnana - UDINE A richiesta si reca anche in Provincia.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

Tosse ostinata

Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHIINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 450 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). - È stata largamente usata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed inamovibile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 3

Gotta - Reumi - Artrite,

nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiole canforato ammoniacale (40 Olg). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare divino dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. È un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione. Il BALSAMO LOMBARDI è il sollievo dei gottosi ed artrosi, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi

bronco - alveolare, bronchite fetida o tutte le malattie croniche del pto si curano meravigliosamente con la LICHIENINA AL CREBOSOTO ed ESSENZA di MENTA. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la esasperazione, il sudore not-

turno, aumenta il peso del corpo, scompaiono i bacilli. - Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345

Le malattie di stomaco

ed dell'interno con l'ANTISEPTICO LOMBARDI e Contardi derivato dall'antica formula nell'Analeptico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enterocolisma. Nessun rimedio è tanto efficace. Costa lire 3 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Sangue guasto

malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMI-LACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 Olg) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera cura scientifica nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompaiono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Il diabete

ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura Contardi, fatta con le PILLELE LITINATE VIGHER ed il RIGE-

NERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto spontaneamente che sono guarite con la 'Cura Contardi', in molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo misto, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica a Lombardi e Contardi - Napoli.

Calvizie - Canizie,

alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha dato l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal Doit. Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Neurastenia

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. È insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345. Per l'effetto immediata vi è l'Acetico virilis innocua, Costa lire 10, anticipate.

NOTA BENE

Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori della specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere ed effetti benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medica.